La linea sottile tra lavoro e fecondità

02 maggio 2024

Per le donne la precarietà lavorativa, associata a contratti a termine, influenza negativamente la fecondità, mentre la presenza di un contratto indeterminato aumenta la probabilità di avere un figlio di circa 2-3 punti percentuali. La stabilità permetterebbe di ridurre la *child penalty*, ma parallelamente dai dati emerge una minore possibilità per le donne in età fertile di accedere a lavori indeterminati, a causa della discriminazione da parte delle imprese. Ne parlano Ylenia Brilli, Bernardo Fanfani e Daniela Piazzalunga su La Voce.